

Gli investimenti nella viabilità e nella scuola

*un'analisi economica
patrimoniale*

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti è necessario



**Agli organi interni come
strumento di valutazione
delle attività e come
supporto decisionale
per la programmazione**



**Alla collettività per avere
informazioni sugli ambiti
di intervento dell'Ente
e sul loro stato
di attuazione**



**Alle istituzioni
(BEI, agenzie rating)
come elemento
di valutazione
delle scelte adottate**

Monitoraggio degli Investimenti

A partire dal 2005, grazie ad una felice intuizione dell'Assessorato al Bilancio, al fine di ottimizzare il percorso di monitoraggio degli investimenti, è stata condotta *un'analisi sui procedimenti di programmazione, finanziamento, spesa e rendicontazione* degli stessi, con lo scopo di:

- Delineare il percorso ottimale relativamente alla programmazione tecnico-amministrativa e alla gestione contabile;
- Centrare l'attenzione sul singolo investimento mediante la sua univoca individuazione;
- Rendere quindi tracciabile il suo percorso di finanziamento e di spesa;
- Monitorare il suo stato di attuazione per evidenziare eventuali economie;
- Rendere possibile una reportistica per singolo investimento, per singolo finanziamento, per ambito di intervento;
- Uniformare il più possibile gli iter di spesa a prescindere dalle fonti

Monitoraggio finanziario

L'identificazione e l'associazione univoca, attraverso il codice investimento, delle opere, dei corrispondenti impegni di spesa e delle rispettive fonti di finanziamento, consente:

- un agevole controllo dei provvedimenti di spesa riguardanti la singola opera;
- la produzione di report, analitici e sintetici, utili ai Dipartimenti ed agli organi politici;
- l'emersione di economie, intese come differenza tra l'importo impegnato per realizzare l'opera ed il costo definitivo dell'opera stessa;
- di filtrare le opere, dal punto di vista finanziario, per stato di attuazione, definendole come: (aperte, ossia opere in corso con somministrazioni finanziarie negli ultimi due anni, chiusa, ossia opere completate per le quali si è proceduto a dare atto delle eventuali economie, ed infine opere incagliate, ossia quelle per le quali non sono stati effettuati pagamenti negli ultimi due anni).

Informazioni sullo stato delle opere

Attraverso **l'informatizzazione** dei dati è attualmente possibile fornire le seguenti informazioni sullo stato delle opere:

1. Ambito e fonte di finanziamento dell'opera
2. Tracciabilità dell'opera attraverso la sua univoca codificazione
3. Anno di programmazione
4. Stato dell'opera (aperta, chiusa, incagliata)
5. Impegno originario dell'opera
6. Totale dei pagamenti
7. Rilevazione delle economie intese come differenza tra l'importo originariamente impegnato ed il costo definitivo

Risultati ottenuti

A seguito dell'informatizzazione dei dati finanziari a disposizione della Ragioneria e attraverso l'attivazione della piattaforma informatica unica è stato possibile conseguire i seguenti risultati:

- **eliminazione delle gestioni extracontabili** relative alla individuazione degli investimenti e delle scritture contabili ad essi collegati (impegni, pagamenti, accertamenti di entrata vincolata), al monitoraggio degli investimenti in termini di realizzazione e di eventi che sull'investimento sono stati effettuati (progettazione, appalto, finanziamento ecc.), alla individuazione e registrazione univoca e condivisa delle economie legate a ciascun investimento;
- **effettivo monitoraggio finanziario/amministrativo degli investimenti** con segnalazione dello stato di attuazione dell'opera, con particolare attenzione alle situazioni di criticità (lavori incagliati);
- **evidenziazione delle economie e loro applicazione al Bilancio;**
- **analisi temporale delle giacenze di cassa** con la determinazione della giacenza media di cassa e dei possibili modi di reimpiego della stessa.

EMERSIONE delle ECONOMIE

La celere e puntuale individuazione delle opere “incagliate” fornisce agli Uffici un quadro di riferimento chiaro e circoscritto che consente di realizzare, in tempi rapidi, un’approfondita analisi delle opere e la conseguente emersione di ulteriori economie rispetto a quelle già certificate nel corso dell’anno, attraverso una **routine virtuosa ormai interiorizzata**, che ha portato a far **emergere oltre € 150 milioni di economie** negli ultimi 6 Rendiconti, cui vanno aggiunti **€ 30 milioni** relativi al Consuntivo 2010 in corso di approvazione

Il Piano Programmatico dei Pagamenti (art. 9 D.L. 78/2009)

La capacità di produrre report analitici ed affidabili ha consentito di **trasformare il problema in un'opportunità** consentendo una *spending review* capace di produrre:

- l'analisi concentrata sugli stanziamenti legati ad interventi ormai conclusi, ovvero mai iniziati per modifiche alla programmazione dell'ente, oppure fermi per problemi tecnico – amministrativi
- l'emersione di economie rilevanti (oltre € 47 mln)
- la rivisitazione della filiera della spesa.

Dal monitoraggio finanziario a quello patrimoniale

Introdotta nell'organizzazione dell'ente la routine virtuosa del monitoraggio finanziario volta a far emergere tempestivamente le economie consentendone l'efficace riutilizzo, il processo si è evoluto verso l'ambito patrimoniale con l'obiettivo di qualificare la spesa sulla base di dati relativi ad entità e frequenza di interventi sui singoli beni.

Dal monitoraggio finanziario a quello patrimoniale

Evoluzione dell'analisi da un'ottica volta a sapere **“quanto”** abbiamo speso verso un'ottica finalizzata a conoscere **“come e dove”** abbiamo impiegato le risorse.

Monitoraggio patrimoniale: il metodo utilizzato

- Il metodo è quello del c.d. **monitoraggio per cespite**, il quale consiste **nell'associazione a tutti gli impegni di spesa riferibili a beni patrimoniali ricadenti negli ambiti dell'edilizia scolastica e della viabilità di un CODICE di IDENTIFICAZIONE** in base al quale è possibile individuare univocamente, oltre il bene, il titolo di proprietà dello stesso e, nel caso delle scuole, il comune ed il municipio di ubicazione.
- Tale strumento consente quindi un'analisi per **cespite (inteso come singola strada o scuola)** e per localizzazione geografica, realizzando quindi un monitoraggio non solo finanziario, ma più propriamente economico – patrimoniale.

Metodologia

- **Periodo analizzato: 2003/2011**
- **Impegni finanziari assunti nel periodo 2003 – 2011 alla data di estrazione dati, ossia il 19 ottobre 2010**
- **Escluso dall'analisi il *global service* a causa del carattere *omnibus* di tale intervento**

Gli ambiti scelti per l'analisi: *l'edilizia scolastica*

- **Funzione fondamentale della Provincia**
- **Oltre € 418 mln di risorse impegnate nel periodo analizzato**
- **196 Istituti scolastici che hanno a disposizione 344 sedi suddivise in 129 edifici di proprietà, 197 in comodato d'uso, 18 in locazione passiva**
- **Popolazione scolastica interessata pari a circa 171.000 utenti**

Gli ambiti scelti per l'analisi: *la viabilità*

- **Funzione fondamentale della Provincia**
- **Circa € 365 mln di risorse impegnate nel periodo analizzato**

Circa 350 strade suddivise in:

- **Provinciali per oltre 1.800 km**
- **Ex ANAS per circa 210 km**
- **Manutenzione ordinaria per le c.d “regionali”
(circa 310 km)**

Gli interventi nelle scuole

Impegnati oltre € 418 mln distribuiti su:

- 115 scuole di proprietà per 145 mln spesi per 83 (57%)
- 171 scuole in comodato/locazione per 166 mln spesi per 101 (60%)
- 12 immobili programmati o in corso di realizzazione per 45 mln spesi per 11 (25%)
- 4 macro lotti per 62 mln spesi per 54 (87%)

Gli interventi nelle scuole

Distribuzione territoriale della spesa:

- 62% a Roma (€ 263 mln spesi per 170)
- 30% nella provincia (€ 124 mln spesi per 50)
- 8% in interventi su più beni contestualmente (€ 31 mln spesi per 26).

Gli interventi sulle strade

Impegnati circa € 365 mln così distribuiti:

- Nord (€ 123 mln spesi per 77 – 62%)
- Sud (€ 141 mln spesi per 91 – 64%)
- Nuove realizzazioni (€ 87 mln di cui 47 nella zona Nord e 40 nella zona Sud spesi per il 15%)
- Interventi su più strade contestualmente (€ 11 mln spesi per 9,5 – 86%)
- Integrazioni finanziarie per espropri (€ 2,2 mln spesi per 1,5 – 68%)

Lotti

- Strumento utilizzato per far fronte agilmente ad esigenze di conservazione dei beni sulla base di un sommario programma manutentivo
- Tale scelta comporta però la perdita di informazioni analitiche riguardo a tipologia, frequenza e localizzazione degli interventi
- Ne deriva inoltre che non si possono individuare eventuali beni non interessati da alcun intervento nel corso del tempo

Lotti: i valori

- Il ricorso a lotti e contratti aperti ha una notevole incidenza finanziaria nel periodo esaminato, pari a circa € 148 mln (19% del totale) così distribuiti:



Edilizia scolastica
per € 62 mln spesi all'87%

Viabilità
per € 86 mln spesi all'80%

Nuove costruzioni

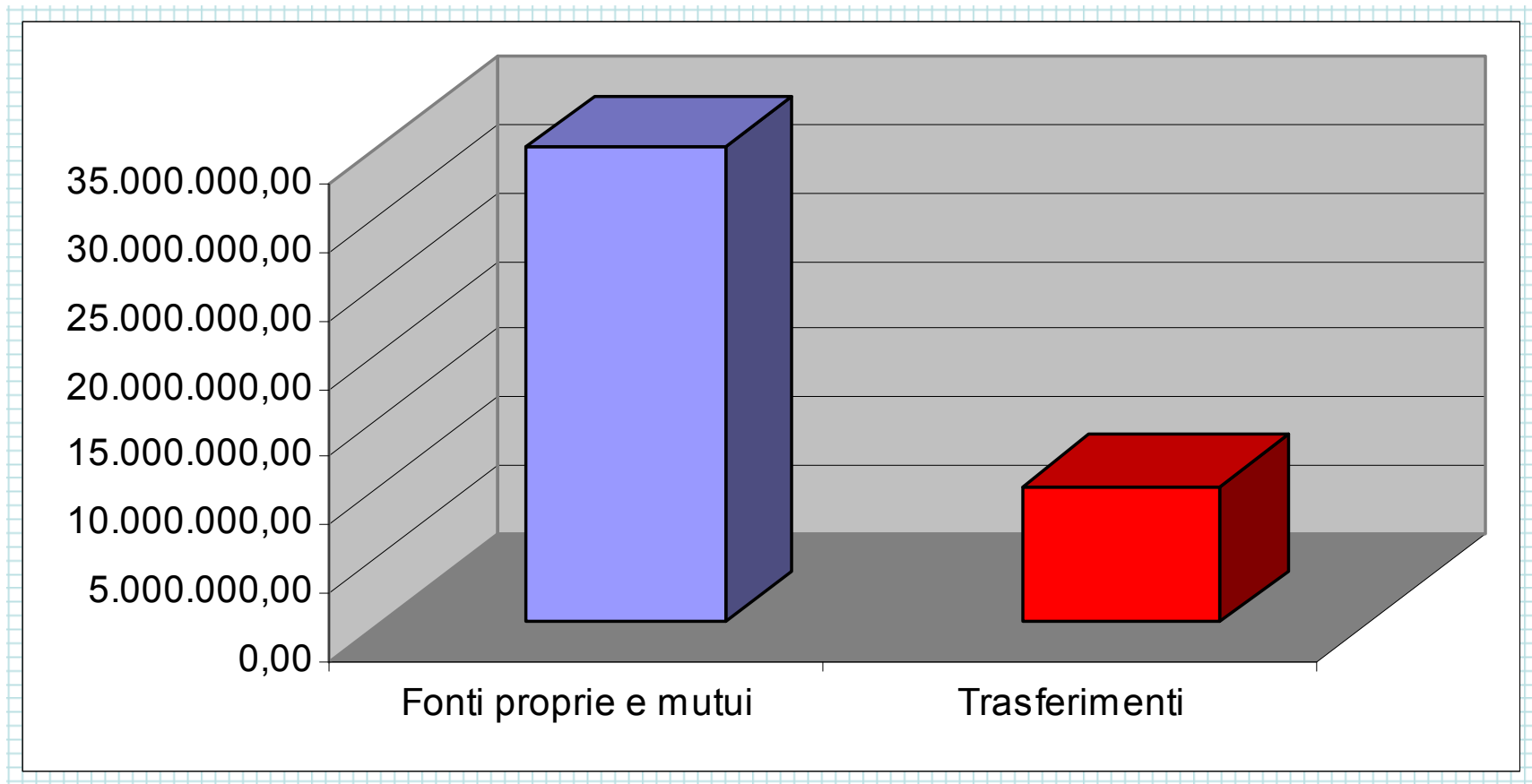
- Le nuove realizzazioni hanno un'incidenza finanziaria nel periodo pari a € 132 mln (17%) con un'anzianità media di 4 anni e sono così distribuite:



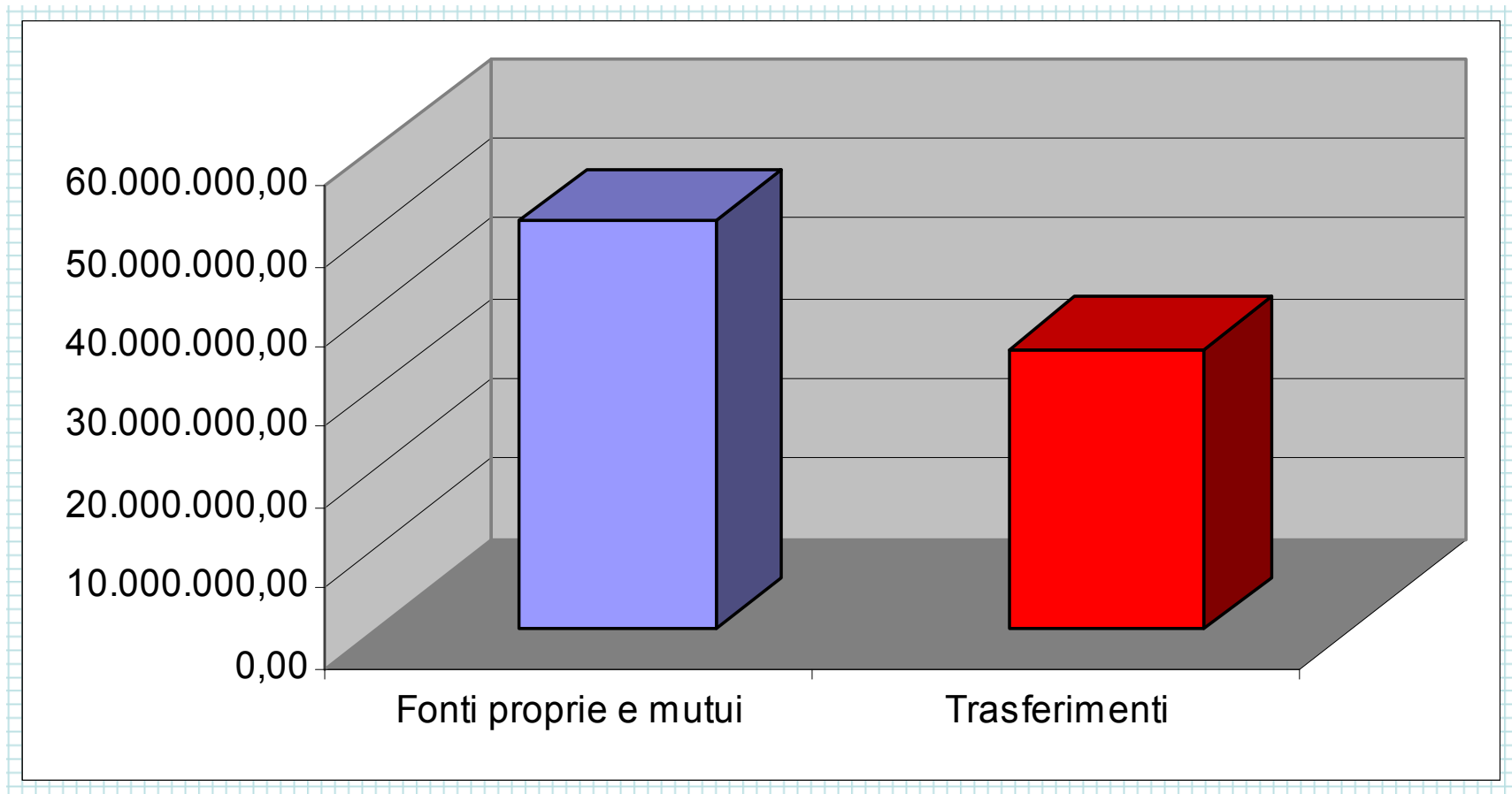
Edilizia scolastica
per € 45 mln spesi al 25%

Viabilità
per € 87 mln spesi al 15%

Nuove scuole: *i finanziamenti*



Nuove strade: *i finanziamenti*



La frequenza degli interventi: *premessa*

L'utilizzo dello strumento dei lotti non consente:

- l'individuazione di eventuali beni privi di interventi
- la piena associazione di tutti gli interventi ai relativi beni

La frequenza degli interventi: *le strade*

- 586 interventi su 226 strade individuabili per € 225 mln totali
- 102 strade con 1 intervento per tot 23 mln totali
- 18 interventi sull'Empolitana I per 3,7 mln
- 17 interventi sulla Braccianese per 4,6 mln
- 2,6 interventi in media per € 380.000 sulle strade analizzate ed **univocamente individuabili.**

La frequenza degli interventi: *le scuole*

- 906 interventi su 318 scuole individuabili per € 355 mln totali
- 83 scuole con 1 intervento per 49 mln totali
- 11 interventi sul Galilei di Roma e sul Foscolo di Albano per 5,5 mln
- 2,8 interventi in media per € 392.000 sulle scuole analizzate ed **univocamente individuabili.**

La natura degli interventi: *premessa*

- L'analisi della natura degli interventi è stata condotta tipizzando gli stessi in base a categorie omogenee
- Detta analisi risente, per quanto attiene ai pagamenti, della lentezza legata alle nuove realizzazioni, dovuta a vincoli tecnici, urbanistici o espropriativi
- Il dato sui pagamenti viene pertanto presentato **sia come totale che al netto delle nuove realizzazioni**

Scuole: *la natura degli interventi*

EDILIZIA SCOLASTICA	Num. Interv.	Impegni (€ mln)	% imp	Pagamenti (€ mln)	% pag
LAVORI URGENTI E SOMME URGENZE	102	17	4,1	13	76,47
LAVORI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE, MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA', INFISSI, FACCIATE, TINTEGGIATURE, COPERTURE	531	148,2	35,5	103	69,50
ADEGUAMENTI NORMATIVI	264	133,2	31,9	74,8	56,16
SERVIZI IGIENICI	87	28	6,7	19	67,86
COMPLETAMENTO OPERA, LAVORI STRUTTURALI	14	8	1,9	6	75,00
LAVORI DI MIGLIORAMENTO, AMPLIAMENTO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, NUOVE COSTRUZIONI	93	83	19,9	30	36,14
INDAGINI E PROGETTAZIONE	17	0,6	0,1	0,2	33,33
TOTALI	1108	418	100,0	246	58,85

Strade: *la natura degli interventi*

VIABILITA'	Num. Interv.	Impegni (€ mln)	% imp	Pagamenti (€ mln)	% pag
LAVORI URGENTI E SOMME URGENZE	155	20	5,5	18	90,00
LAVORI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE, MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA', PRESIDI IDRAULICI, BONIFICA, MANTO STRADALE, CUNETTE	416	183,4	50,2	124	67,61
ADEGUAMENTI NORMATIVI	1	1,4	0,4	0,9	64,29
COMPLETAMENTO OPERA, LAVORI STRUTTURALI	10	1,4	0,4	1,2	85,71
LAVORI DI MIGLIORAMENTO, AMPLIAMENTO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, COLLEGAMENTO, NUOVE TRATTE	105	143,3	39,3	37	25,82
INDAGINI E PROGETTAZIONE	29	1	0,3	0,7	70,00
ACQUISIZIONE AREE -INTEGRAZIONI FIN.RIE	54	2	0,5	1,2	60,00
MESSA IN SICUREZZA, ROTATORIE, SEGNALETICA, SEMAFORI, ILLUMINAZIONE, BARRIERE	24	10	2,7	9,5	95,00
PISTE CICLABILI	8	2,5	0,7	0,8	32,00
TOTALI	802	365	100,0	193,3	52,96

La natura degli interventi: *le scuole*

- Nel campo dell'edilizia scolastica sono state impegnate, al netto delle nuove costruzioni, risorse per oltre € 334 mln che, nel rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità, sono state spese per una quota pari al 65%
- Tali risorse sono state destinate a lavori di miglioramento e conservazione dei beni (148 mln), ad adeguamenti normativi (prevenzione incendi, barriere architettoniche, messa in sicurezza – 133 mln), nonché ad interventi di urgenza legati ad eventi imprevisti

La natura degli interventi: *le strade*

- Nel campo della viabilità sono state impegnate, al netto dei nuovi collegamenti, risorse per oltre € 219 mln che, nel rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità, sono state spese per una quota pari al 70%
- Tali risorse sono state destinate a lavori di miglioramento e conservazione dei beni (183 mln), ad opere di messa in sicurezza (rotatorie, segnaletica, illuminazione, barriere paramassi, semafori – 15 mln), nonché ad interventi di urgenza legati ad eventi imprevisti

CONCLUSIONI

L'analisi condotta consente di:

- fornire dati analitici per evitare interventi disorganici e ripetitivi e limitare quelli *omnibus*
- favorire una programmazione mirata
- conciliare le esigenze di intervento con i vincoli di finanza pubblica

in una parola

QUALIFICARE LA SPESA